

La Repubblica 30 Aprile 2010

D'Alì, niente archiviazione

Il gip: "Ascoltate i pentiti"

Rigettata per la seconda volta la richiesta di archiviazione proposta dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta per concorso esterno in associazione mafiosa a carico del senatore del Pdl Antonino D'Ari. Ieri il gip Antonella Consiglio ha disposto che le indagini a carico del parlamentare trapanese proseguano per altri sei mesi e ha richiesto ai pm della Dda un supplemento d'indagine che preveda l'audizione di tutti i collaboratori di giustizia che lo accusano. A cominciare dal pentito trapanese Francesco Geraci che insieme con un collaboratore storico delle cosche come Vincenzo Sinacori e al testimone Gabriele Salvo dovrebbero approfondire quello che il giudice definisce il «simulato acquisto di contrada Zangara». Ma, secondo il giudice, da indagare a fondo c'è soprattutto l'eventuale sostegno elettorale che la mafia avrebbe offerto a D'Alì. I pm Paolo Guido e Marzia Sabella dovranno così esaminare i collaboratori di giustizia trapanesi e Francesco Campanella, di Villabate. I difensori di D'Alì, Gino Bosco e Stefano Pellegrino, sostengono «ogni estraneità all'ipotesi di reato oggetto d'indagine, come già d'altronde ritenuto dalla stessa Dda».

Alessandra Ziniti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS